

Conto della Competenza 1995

Conto dei Residui

capitoli categ.	oggetto dell'entrata	previste	riscosse	rimaste da riscuotere	totale	maggiori o min. entrate	residui al 1 genn 1995	riscossi	rimasti da riscuotere	totale	versamenti comp. e residui	residui attivi al 31 dic 1995
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
ENTRATE							RESIDUI ATTIVI					
<i>Riassunto per Rubriche</i>												
Rubrica 1	Servizi generali	5 598 390 425 000	5 318 114 210 918	501 746 368 000	5 819 850 598 918	221 470 173 918	488 795 262 335	399 235 957 964	87 559 314 371	488 795 262 335	5 717 350 178 882	589 305 702 371
Rubrica 2	Servizi postali	5 073 731 948 000	2 562 593 321 385	2 575 852 807 481	5 078 248 228 026	4 514 283 026	2 547 690 425 548	2 255 777 339 051	291 913 096 497	2 547 690 425 548	4 758 370 680 416	2 867 566 004 158
Rubrica 3	Servizi Bancoposta	407 340 137 000	229 699 650 905	100 872 233 830	330 571 884 744	(L. 78 777 252 258)	185 570 234 529	124 787 042 795	60 783 191 734	185 570 234 529	354 486 693 700	181 655 425 573
Rubrica 4	Servizi telecomunicazioni	1 622 532 051 000	271 712 959 603	1 172 670 277 070	1 444 363 236 873	(L. 178 148 814 327)	814 761 482 428	789 485 512 963	25 275 969 465	814 761 482 428	1 081 196 472 586	1 197 946 246 535
Rubrica 5	Gestione case economiche	31 180 751 000	29 578 296 407	680 857 825	30 259 144 332	(L. 930 808 688)	39 929 036	39 620 275	308 764	39 929 036	29 817 906 682	681 186 689
Rubrica 6	Servizi premiati	1 621 727 000	1 023 423 223	48 777 857	1 972 200 880	(L. 548 526 120)	88 953 685	56 029 808	32 923 877	88 953 685	1 079 453 031	81 701 534
TOTALE		12 734 815 037 000	8 352 721 852 421	4 351 671 442 152	12 704 393 294 573	(L. 30 421 742 427)	4 034 846 317 584	3 569 381 512 956	465 564 804 708	4 034 846 317 584	11 922 103 365 277	4 817 236 246 860
<i>RIEPILOGO</i>												
TITOLO I	SPESE CORRENTI	12 733 193 310 000	8 351 698 429 198	4 351 622 064 495	12 703 321 093 893	(L. 29 872 216 307)	4 034 857 363 879	3 569 325 483 048	485 531 880 831	4 034 857 363 879	11 921 923 912 246	4 817 154 545 326
TITOLO II	SPESE CONTO CAPITALE	1 621 727 000	1 023 423 223	48 777 857	1 972 200 880	548 526 120	88 953 685	56 029 808	32 923 877	88 953 685	1 079 453 031	81 701 534
ACC. PRESTITI		-	-	-	-	-	7 966 511 737 517	4 489 826 737 517	3 476 685 000 000	7 966 511 737 517	4 489 826 737 517	3 476 685 000 000
TOTALE		12 734.815.037.000	8 352.721.852.421	4 351.671.442.152	12 704 393 294 573	(L. 30 421 742 427)	12 001 438 058 081	8 059 208 230 373	3 942 249 804 708	12 001 438 058 081	16 411 830 102 784	8 283 821 246 860
capitoli categ.	oggetto della spesa	previste	pagate	rimaste da pagare	totale	economie	residui al 1 genn 1995	pagati	rimasti da pagare	R.P. eliminati	tot pagati comp. e residui	tot residui al 31 dic 1995
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
SPESE							RESIDUI PASSIVI					
<i>Riassunto per Rubriche</i>												
Rubrica 1	Servizi generali	11 322 892 691 207	10 437 858 002 578	874 921 734 707	11 112 779 737 283	(L. 210 112 953 924)	2 805 250 329 318	1 166 267 785 426	1 438 982 543 892	24 891 809 160	11 804 125 788 002	2 088 912 489 436
Rubrica 2	Servizi postali	1 282 533 414 000	975 960 682 225	432 442 707 552	1 406 433 369 777	(L. 125 898 875 777)	468 430 173 145	268 823 074 185	197 507 098 960	117 844 635 633	1 244 913 756 410	512 304 970 679
Rubrica 3	Servizi Bancoposta	39 071 800 841	13 875 917 108	21 500 935 313	35 178 052 419	(L. 3 894 848 422)	57 951 988 130	24 361 919 737	33 590 068 393	4 833 374 307	36 037 836 843	50 257 626 398
Rubrica 4	Servizi telecomunicazioni	127 230 527 000	6 342 194 246	89 087 215 280	95 439 409 526	(L. 31 791 117 474)	85 457 986 180	14 607 310 821	70 850 675 359	9 654 238 210	20 949 505 087	150 793 652 428
Rubrica 5	Gestione case economiche	11 473 258 000	7 373 323 772	1 230 256 031	8 803 581 803	(L. 2 860 674 197)	2 536 231 175	1 535 969 784	1 000 261 381	58 077 991	8 909 293 556	2 172 441 431
Rubrica 6	Servizi premiati	5 000 000 000	-	-	-	(L. 5 000 000 000)	3 582 767 233 785	253 454 577 020	3 329 312 656 765	42 864 415 194	253 454 577 020	3 286 448 241 571
TOTALE		12 788 201 689 048	11 441 240 119 925	1 219 192 850 883	12 660 432 970 808	(L. 127 789 718 240)	6 800 393 941 733	1 729 150 636 973	5 071 243 304 760	200 048 750 695	13 170 390 756 898	8 090 389 404 948
<i>RIEPILOGO</i>												
TITOLO I	SPESE CORRENTI	12 783 201 689 048	11 441 240 119 925	1 219 192 850 883	12 660 432 970 808	(L. 122 788 718 240)	3 217 628 707 948	1 475 698 959 953	1 741 930 647 895	137 182 335 501	12 916 836 179 878	2 803 941 163 377
TITOLO II	SPESE CONTO CAPITALE	5 000 000 000	-	-	-	(L. 5 000 000 000)	3 582 767 233 785	253 454 577 020	3 329 312 656 765	42 864 415 194	253 454 577 020	3 286 448 241 571
RIME. PRESTITI		381 750 300 000	381 749 867 326	-	381 749 867 326	(L. 432 674)	-	-	-	-	381 749 867 326	-
TOTALE		13.169.951.989.048	11.822.989.987.251	1.219.182.850.883	13.042.182.838.134	(L. 127.789.150.914)	6 800.393.941.733	1.729.150.636.973	5.071.243.304.760	200.048.750.695	13 552.140 824.224	8 090.389 404 948

5 - Attività gestionale dell'Ente.**A) Organi centrali**

Nel processo di rilancio dell'Ente e di recupero della qualità dei servizi si inseriscono gli investimenti previsti dal Programma di Gestione per il 1995 diretti a ricostituire l'architettura informatica e comunicativa dell'Ente, indispensabile per una efficace gestione dei processi aziendali.

L'art. 3 del Contratto di Programma nel fissare gli obiettivi di recupero della qualità dei servizi e nell'individuare gli strumenti operativi per il raggiungimento di questi, impegna l'Ente a realizzare investimenti in:

- attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi e dei propri processi produttivi e gestionali;
- servizi informativi automatizzati e nella rete di telecomunicazioni;
- progetti speciali di logistica postale integrata;
- attività e servizi finanziari ed assicurativi.

In tale contesto si collocano il POP (su cui si è riferito in precedenza), gli interventi in materia di personale, che saranno illustrati in prosieguo, e nella creazione di società per azioni (Cfr. cap. 3 lett. F) e dalle nuove tariffe. Tali azioni sono state completate dal "Piano Generale Operativo" per lo sviluppo delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione e di prima informatizzazione dei servizi finanziari dell'Ente Poste, progetto avviato nel corso del 1995 e destinato ad avere un grosso impatto nell'arco dei prossimi anni.

Il Piano Generale Operativo (PGO) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Poste, in via di massima, nella seduta del 27 aprile 1995 (delibera n. 33/95) e, successivamente, nella seduta del 15 luglio 1995 sono stati definiti e deliberati gli obiettivi in cui si articola il

Piano che è composto dai seguenti punti:

1. Il Piano Generale Operativo per lo sviluppo delle infrastrutture informatiche e di informatizzazione dei servizi finanziari;
2. Il progetto di razionalizzazione e sviluppo della Rete di trasmissione Dati dell'Ente ;
3. Il progetto di informatizzazione degli uffici postali a maggior traffico (n. 4000) per l'automazione al pubblico dei Servizi Finanziari;
4. Il progetto di infrastruttura informatica di HW, SW di base e LAN presso tutti gli uffici interni;
5. Il progetto dei Sistemi Centrali di elaborazione e potenziamento CNED e taluni CCED;
6. I compiti e l'organizzazione della Struttura per il monitoraggio e la verifica dei risultati del Piano di sviluppo delle infrastrutture informatiche, di telecomunicazione nonché della informatizzazione dell'Ente;
7. Le linee guida per il monitoraggio e la verifica dei risultati del Piano di sviluppo delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione nonché della informatizzazione dell'Ente.

I vari progetti sono stati raggruppati in tre categorie, secondo la loro graduale realizzazione, in funzione del loro impatto sul nuovo sistema informatico e del tempo di realizzazione e cioè :

- a: progetti strategici a breve periodo, intesi a porre le basi per la realizzazione della nuova architettura informatica e comunicativa dell'Ente;
- b: progetti strategici a medio periodo che prevedono, nell'arco di due o tre anni, l'effettiva ricostituzione dell'intera architettura tecnologica e comunicativa dell'Ente;
- c: progetti tattici a breve periodo rivolti alla razionalizzazione degli apparati esistenti, in funzione del loro mantenimento in vista del futuro

sistema, nonchè all'ottimizzazione ed allo sviluppo di applicazioni aventi carattere di urgenza o di particolare rilevanza.

“Il Piano di Sviluppo delle Infrastrutture Informatiche e di Telecomunicazione e di Prima Informatizzazione dei Servizi Finanziari” ha ricevuto, in data 11 luglio 1995, il parere favorevole dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.

In proposito, appare opportuno ricordare che l'Ente Poste, ai sensi della legge istitutiva n. 71/1994, è erede di tutti i rapporti attivi e passivi dell'ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni; quest'ultima è stata destinataria di alcuni interventi legislativi necessari per finanziare opere di investimento da realizzare nel periodo 1982/1994.

Tali interventi in sede parlamentare si sono tradotti nella legge n.39 del 1982 e successive integrazioni e modificazioni e, nella legge n. 887 del 1984.

Sulla base delle citate disposizioni normative sono stati assegnati all'ex Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni finanziamenti per lo sviluppo, il miglioramento ed il potenziamento dei servizi d'istituto nei settori delle infrastrutture edilizie, della informatizzazione e meccanizzazione dei servizi postali e di bancoposta, degli alloggi di servizio nonchè per la realizzazione della rete di telecomunicazioni.

Tali finanziamenti, ammontanti complessivamente a £ 6.351 MLD, sono stati in gran parte già utilizzati per l'attuazione di opere previste dalle predette leggi; tuttavia, sono ancora disponibili fondi nella misura di £.1.594 MLD di cui:

- £. 441 MLD derivanti dalla legge n 39/82 e successive integrazioni; e
- £. 1.153 MLD derivanti dalla legge 887/84

Sono altresì disponibili nei residui di stanziamento somme per lire 131MLD provenienti da alcuni capitoli ordinari di bilancio (e, precisamente, dai cap. n. 501, 503 e 536).

In tal modo viene definito il totale delle disponibilità che ammonta a lire 1.725MLD necessario per realizzare i nuovi investimenti produttivi.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ha successivamente stanziato (delibera n. 61 del 28/9/1995) la somma di 200 miliardi, apportando le necessarie variazioni di bilancio, per finanziare in via immediata la realizzazione delle reti di telecomunicazioni (con la stessa delibera è stato istituito un nuovo capitolo n. 554 denominato "Rete di Telecomunicazioni").

Attraverso la rimodulazione degli stanziamenti (del. n. 79/95, art.3, comma 9 del Contratto di Programma) l'Ente ha provveduto alla destinazione dei suddetti fondi in 6 capitoli di spesa di nuova istituzione, così ripartiti:

Capitoli

551	Infrastrutture edili	£ 400 MLD
552	Logistica integrata	£ 150 MLD
553	Formazione-addestramento personale ricerca	£ 200 MLD
554	Rete di telecomunicazione	£ 200 MLD
555	Infrastrutture informatiche	£ 615 MLD
556	SW applicativo per la gestione dei servizi del sistema informativo	<u>£ 160 MLD</u>
		£ 1.725 MLD

Si precisa che i finanziamenti straordinari sono stati assicurati attraverso mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti con articolati piani di

ammortamento (ammortamento che potrà essere effettuato in 35 anni al tasso del 3,70 %).

L'Ente sottoporrà a costante monitoraggio, per mezzo di un'apposita struttura, le attività e le fasi di ogni singolo progetto incluso lo stesso Piano Generale Operativo che sarà soggetto a revisione trimestrale.

Il progetto globale di informatizzazione e di telematizzazione dell'Ente si suddivide in tre macro fasi:

a) la prima è relativa alla messa in rete dei servizi attualmente erogati al pubblico, di nuovi servizi ed alla creazione di servizi automatizzati interni che riguardano la gestione economica-finanziaria.

E' previsto che tale fase termini entro la fine del 1997;

b) la seconda è relativa ad una serie di ottimizzazioni e razionalizzazioni che riguardano le infrastrutture informatiche (centri elaborazione periferici CCED, rete trasmissione dati, audio e video) e al lancio di ulteriori nuovi servizi che utilizzino le infrastrutture predisposte nell'ambito della fase a).

E' previsto che tale fase termini entro la fine del 1999;

c) la terza fase è relativa al lancio dei servizi avanzati che utilizzino le infrastrutture predisposte nell'ambito delle fasi a) e b).

Si prevede che tale fase inizi a partire dall'anno 2000.

Per quanto concerne le tipologie delle gare relative ai progetti facenti parte del Piano Generale Operativo si osserva, in via preliminare, che la parcellizzazione dell'intero piano in più gare non deve essere di ostacolo per il raggiungimento degli obiettivi posti a fondamento dell'intero progetto e all'applicazione dei principi di buona gestione finanziaria.

Al riguardo, va osservato, inoltre che la suddivisione del piano in più lotti deve essere tale da assicurare in primo luogo, accanto all'economicità, l'autonoma funzionalità di ogni parte dell'intero progetto; da un punto di vista diametralmente opposto la mancanza di tempestivo avvio o il ritardo

di una parte del progetto, non deve costituire impedimento alla puntuale partenza delle altre iniziative previste dal piano.

La mancata ottimizzazione degli interventi o il differimento di un anno nel completamento della realizzazione dello stesso piano comporterebbe, secondo stime indicate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, una perdita di redditività di circa 1000 miliardi nel periodo 1996/2000.

Di qui la necessità di accelerare al massimo le procedure di aggiudicazione delle opere.

La scelta dell'Ente di procedere alla realizzazione del Piano Generale Operativo mediante esperimento di una serie di appalti fra loro correlati è così giustificata:

- a) possibilità di conseguire la più ampia concorrenza fra le ditte partecipanti;
- b) opportunità di profittare della professionalità di imprese che hanno indirizzato la propria attività e specializzazione in settori definiti e particolari nel campo dell'informatica;
- c) economie di scala ottenibili in ragione dell'aumentato numero dei partecipanti alle gare.

Infine, per evitare la sudditanza tecnologica nei confronti dell'impresa aggiudicataria ed al fine di contenere i costi del ricorso a terzi, l'Ente intende predisporre corsi di formazione ed addestramento, nonché corsi di riconversione tecnica del personale dell'Ente; sia in ambito centrale che in quello periferico. Tali corsi saranno inseriti nei capitolati speciali d'onere con l'obbligo per l'appaltatore di farsene carico.

In ordine alle procedure seguite dall'Ente la Corte sottolinea la necessità di pervenire alla scelta del privato contraente in armonia con l'art. 3 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e dei correlati artt. 68 e 69 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, contenente il principio generale di esclusione dalle gare dei soggetti che hanno osservato un comportamento non corretto con

la P.A. in precedenti contratti nonchè degli artt. 1418, 1427, 1439 e 1970 C.C. con particolare riferimento alle Società implicate in attività illecite in occasione della stipulazione di contratti con l'ex Amministrazione PT, trattandosi di un principio applicabile a qualsiasi soggetto pubblico.

In proposito la Corte ha richiesto adeguati chiarimenti all'Ente, sul cui esito si riserva di riferire nella prossima relazione.

B) Organi Periferici

A livello territoriale, l'attività gestionale dell'Ente trova elementi di particolare evidenza nell'istituzione delle Agenzie di coordinamento e nell'avvio del servizio di apertura festiva delle agenzie delle principali città italiane.

Quest'ultimo servizio, sebbene riferito all'esercizio 1996, viene trattato nella presente relazione per la particolare attenzione posta dall'Ente e per il risalto riportato sulla stampa.

1) Le Agenzie di coordinamento

L'Ente Poste, in quanto azienda a rete, ha incentrato il processo di riorganizzazione strutturale-organizzativa a livello territoriale sulla costituzione di nuove strutture di produzione, denominate "Agenzie di coordinamento".

L'introduzione di queste nuove strutture si basa sul rovesciamento della logica organizzativa precedente che aveva portato ad un aumento delle attività sussidiarie e infrastrutturali, per puntare alla valorizzazione degli uffici che lavorano ai business aziendali e in particolare a quelli di contatto con i clienti.

L'esigenza di strutturarsi diversamente per meglio rispondere alla necessità di porre il cliente al centro dell'attenzione, coincideva, poi, con un'altra esigenza, quella di poter meglio controllare la gestione delle sue risorse, umane, strumentali e finanziarie.

Si è voluto, dunque, raggruppare un certo numero di agenzie di base in un comprensorio e decentrare lì la gestione delle risorse e la promozione commerciale dei business.

Le due principali macro funzioni attribuite alle Agenzie di Coordinamento

riguardano le seguenti attività:

- gestione delle risorse umane assegnate all'intero bacino: movimentazione giornaliera del personale, ferie, visite fiscali, infortuni, missioni, competenze variabili ecc.);

- gestione dei rapporti con la clientela: attivazione sportello Comunicazione/Ascolto per fornire informazioni e ricevere/trattare reclami, promuovere commercialmente i servizi.

Individuato uno “standard minimo di implementazione”, ossia il livello minimo di attività effettiva che permette di classificare una Agenzia come “operativa”, nell'anno 1996 è stata eseguita la verifica generale dello stato di implementazione delle Agenzie di Coordinamento istituite nel corso dell'anno 1995, la cui attivazione è stata completata durante l'esercizio 1996. Allo stato attuale, sono allo studio i progetti esecutivi di riorganizzazione strutturale che configurano la seconda impegnativa fase della trasformazione aziendale, la cui implementazione è prevista a partire dai prossimi mesi.

Le informazioni ottenute tramite schede di monitoraggio fatte pervenire alle stesse Agenzie di Coordinamento, dalle Filiali e dalle Sedi, e mediante interviste telefoniche, analizzate secondo lo standard minimo sopra definito, hanno dato le seguenti risultanze: delle 555 Agenzie di Coordinamento istituite nel corso dall'anno 1995, il numero di Agenzie ad implementazione evoluta è pari a 218 strutture, ossia, il 39,3% del totale previsto.

Sintetizzando i risultati per Sede, si rileva che in alcune di esse nessuna Agenzia di Coordinamento ha raggiunto lo standard minimo di implementazione (Trentino, Lazio, Puglia, Sardegna e Calabria); per quanto riguarda le altre Sedi con implementazione parziale, si rileva che in 21 Filiali non vi sono Agenzie di Coordinamento implementate a livello evoluto, mentre 20 hanno raggiunto il 100% di implementazione.

Nel prospetto che segue viene riportata la distribuzione di queste nuove strutture territoriali, per ogni singola Sede, ed il loro livello di implementazione rispetto al numero totale di agenzie istituite, in rapporto con le operazioni di versamento in conto corrente postale effettuate nel corso dell'anno 1995:

AGENZIE DI COORDINAMENTO

SEDE	AGENZIE DI COORDINAMENTO				DATI DI TRAFFICO	
	AGENZIE ISTITUITE		AGENZIE IMPLEMENTATE		CONTI CORRENTI ANNO	
	NUMERO	% RISP AL TOTALE	NUMERO	% RISP AL N PREVISTO	N RO VERSAMENTI	%
PIEMONTE V.A.	48	8,6%	26	54,2%	54.615.392	8,0%
LOMBARDIA	78	14,1%	53	67,9%	92.310.198	13,5%
TRENTINO A.A.	13	2,3%	0	0,0%	18.820.378	2,8%
FRIULI V.G.	14	2,5%	3	21,4%	14.033.058	2,1%
VENETO	43	7,7%	31	72,1%	51.191.374	7,5%
LIGURIA	16	2,9%	11	68,8%	20.918.021	3,1%
EMILIA ROMAGNA	42	7,6%	36	85,7%	46.073.796	6,7%
TOTALE NORD	254	45,8%	160	63,0%	297.962.217	43,6%
TOSCANA	40	7,2%	17	42,5%	50.244.296	7,3%
MARCHE - UMBRIA	27	4,9%	17	63,0%	29.529.307	4,3%
LAZIO	47	8,5%	0	0,0%	79.738.432	11,7%
ABRUZZO - MOLISE	22	4,0%	6	27,3%	21.514.078	3,1%
TOTALE CENTRO	136	24,5%	40	29,4%	181.026.113	26,5%
CAMPANIA	41	7,4%	1	2,4%	60.289.076	8,8%
PUGLIA - BASILICATA	37	6,7%	2	5,4%	49.650.662	7,3%
CALABRIA	24	4,3%	0	0,0%	20.616.889	3,0%
SICILIA	42	7,6%	15	35,7%	53.858.674	7,9%
SARDEGNA	21	3,8%	0	0,0%	20.452.634	3,0%
TOTALE SUD	165	29,7%	18	10,9%	204.867.935	30,0%
TOTALE COMPLESSIVO	555	100,0%	218	39,3%	683.856.265	100,0%

Fonte: Dati Agenzie di Coordinamento: Segreteria.
Dati di traffico: Divisione servizi finanziari

In merito alla innovazione strutturale, la Corte richiama le precedenti notazioni, raccomandando la razionalizzazione della rete postale, evitando articolazioni strutturali non giustificate dalla funzionalità delle Filiali e dalle peculiari necessità dei bacini d'utenza.

2 Apertura domenicale

Nel mese di marzo 1996 l'Ente Poste Italiane ha dato avvio, in 15 città italiane, all'esperimento di apertura domenicale delle principali Agenzie postali.

Al fine di condurre un'analisi sui risultati di tale iniziativa, è stato chiesto all'Area Programmazione e Controllo di Gestione di fornire le informazioni sui servizi resi presso le Agenzie interessate, relativamente al numero delle operazioni eseguite e ai ricavi conseguiti nel periodo da marzo a maggio 1996.

I risultati dell'indagine, riferita alle città di Napoli, Milano, Palermo, Bologna, Trento, Catania, Roma, Venezia, Ancona, Firenze e Palermo, vengono rappresentati nei seguenti prospetti, unitamente ai dati di traffico e di ricavo dell'analogo periodo dell'anno precedente.

CONFRONTO NUMERO OPERAZIONI MARZO-MAGGIO 1995/1996

SERVIZI FORNITI	Giorni	Giorni	Totale	Totale	%
	Festivi	Feriali	Marzo-Aprile-Maggio 1996	Marzo-Aprile-Maggio 1995	
Cambialvalute (banconote)	567	7.860	8.427	6.185	36,2%
Cambialvalute (travellers)	14	721	735	401	83,3%
Accettazione Conti Correnti	40.028	955.751	995.779	926.169	7,5%
Carte telefoniche vendute	916	19.106	20.022	20.860	-4,0%
<i>Totale Servizi Finanziari</i>	<i>41.525</i>	<i>983.438</i>	<i>1.024.963</i>	<i>953.615</i>	<i>7,5%</i>
Raccomandate accettate	14.800	1.312.038	1.326.838	1.395.356	-4,9%
Telegrammi accettati	30.202	943.310	973.512	934.725	4,1%
Assicurate accettate	530	308.010	308.540	355.928	-13,3%
<i>Totale Servizi Postali</i>	<i>45.532</i>	<i>2.563.358</i>	<i>2.608.890</i>	<i>2.686.009</i>	<i>-2,9%</i>
<i>Totale complessivo</i>	<i>87.057</i>	<i>3.546.796</i>	<i>3.633.853</i>	<i>3.639.624</i>	<i>-0,2%</i>

CONFRONTO RICAVI MARZO-MAGGIO 1995/1996

SERVIZI FORNITI	Giorni Festivi	Giorni Feriali	Totale Marzo-Aprile-Maggio 1996	Totale Marzo-Aprile-Maggio 1995	%
Cambialvalute (banconote)	566.000	7.897.000	8.463.000	6.125.000	38,2%
Cambialvalute (travellers)	41.000	3.064.000	3.105.000	1.984.000	56,9%
Accettazione Conti Correnti	39.930.000	941.236.420	981.166.420	845.498.141	16,0%
Carte telefoniche vendute	987.889	10.111.094	11.098.983	13.539.715	-18,0%
Totale Servizi Finanziari	41.524.889	962.308.514	1.003.833.403	867.146.856	15,8%
Raccomandate accettate	74.730.545	6.895.221.269	6.969.951.814	7.510.079.309	-7,2%
Telegrammi accettati	172.941.288	3.806.551.978	3.979.493.266	3.135.431.596	26,9%
Assicurate accettate	3.196.890	1.919.661.734	1.922.858.624	2.155.458.150	-10,8%
Francobolli venduti al pubblico	34.003.000	5.215.776.614	5.249.779.614	4.855.518.830	8,1%
Totale Servizi Postali	284.871.723	17.837.211.595	18.122.083.318	17.666.487.885	2,6%
Totale complessivo	326.398.612	18.799.520.109	19.125.916.721	18.523.634.741	3,3%

Va precisato che per la presente indagine non sono stati inseriti i dati delle città di Genova, Torino e Bari in quanto le relative informazioni non sono state trasmesse correttamente.

L'analisi comparata dei prospetti, ottenuti aggregando tutte le notizie pervenute, mostra, per quanto riguarda i Servizi Finanziari, un netto aumento nel numero di operazioni eseguite, cui corrisponde un aumento dei ricavi dovuto, in parte, anche alle nuove tariffe praticate dall'Ente a partire dal giugno 1995.

Per quanto riguarda, invece, i Servizi Postali fatta eccezione per l'accettazione di telegrammi e per i ricavi derivanti dall'accettazione degli stessi nonché dalla vendita al pubblico di francobolli - servizi questi ultimi che mostrano un trend di crescita - si nota una considerevole diminuzione sia nel numero delle operazioni eseguite che nei ricavi conseguiti.

In particolare, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si osserva una diminuzione di circa il 5% nel numero di raccomandate accettate e del 13% in quello delle assicurate, cui corrispondono diminuzioni nei ricavi

nonostante l'adozione delle nuove tariffe, rispettivamente, del 7% e del 10%.

In considerazione dell'elevato numero di città prese a riferimento per la presente indagine e sebbene la stessa sia stata compiuta solo in quegli uffici che svolgono il servizio festivo e quindi una sola Agenzia per ciascuna città, sembra possibile estenderne i risultati a tutto il territorio nazionale e constatare che, rispetto all'anno precedente, si è verificata una sensibile diminuzione nell'accettazione di assicurate e raccomandate.

In sostanza l'indagine permette di stabilire che l'apertura festiva delle Agenzie postali se da un lato è vista come un valido strumento promozionale, dall'altro fa registrare un mancato incremento sia in termini di traffico che di ricavi e, al contrario, comporta un considerevole aumento delle spese.

C) Servizi Postali**1 Produzione dei servizi postali**

I dati relativi alla produzione dei servizi per l'anno 1995 seguono, rispetto all'anno precedente, un andamento differente nei vari settori, come si evince dai seguenti prospetti (in rosso sono indicate le diminuzioni):

SERVIZI POSTALI			
	1994	1995	%
Corrispondenze Ordinarie	3.300.000.000	3.310.000.000	0,3%
Stampe	2.441.000.000	2.282.000.000	-6,5%
Pacchi	70.000.000	62.000.000	-11,4%
Raccomandate	299.000.000	286.388.000	-4,2%
Assicurate	55.000.000	50.236.000	-8,7%
Posta Celere	4.329.000	5.446.000	25,8%
Posta elettronica	260.000.000	287.000.000	10,4%
TOTALE SERVIZI POSTALI	6.429.329.000	6.283.070.000	-2,3%
<i>Oggetti postali per famiglia</i>	<i>301</i>	<i>297</i>	<i>-1,3%</i>

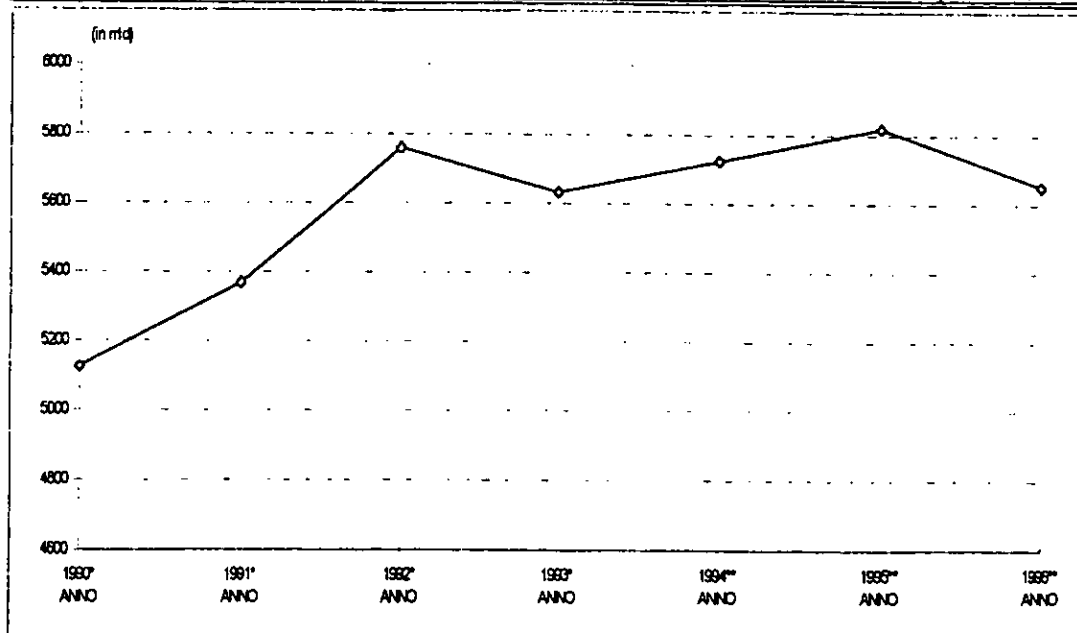
SERVIZI TELEGRAFICI			
	1994	1995	%
Telegrammi	32.277.000	34.380.000	6,5%
Fax e publitax	249.700	324.500	30,0%
Traffico telex	73.814.000	59.000.000	-20,1%
Abbonati telex	28.802	23.000	-20,1%

Avuto riguardo ai ricavi del "core business" dell'Ente (servizi postali) la serie storica, senza scontare il processo inflazionistico, esterna una lieve maggiorazione, in termini assoluti, nel periodo 1990-1992 con diminuzione nel 1993 e 1994, cui segue un incremento nel 1995 ed un'ulteriore caduta nel 1996, come graficamente esposto nel seguente prospetto, comprovante le difficoltà dell'Ente verso il risanamento economico-finanziario.

Occorre fare presente, tuttavia, che dette ultime iniziative, dal punto di vista economico-finanziario, rappresentano ancora una modesta componente di ricavo rispetto alla principale voce di complessive L. 3.748 miliardi rivenienti dalla Cassa Depositi e Prestiti per la remunerazione dei servizi di conti correnti (L. 1.912 miliardi) e di risparmio (L. 1.836 miliardi).

RAFFRONTO DELLE ENTRATE DEI SERVIZI POSTALI ANNI 1990-1996

ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
1990*	1991*	1992*	1993*	1994**	1995**	1996**
5126,40	5367,90	5760,30	5633,10	5725,30	5819,80	5651,80



(*) Fonte - Relazione Finanziaria ex Amministrazione P.T. anni 1990-1993 -

(**) Fonte - E.P.I. -